

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
IN BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: Arch. Proget., Nostro Signore Gesù Cristo,
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

Anno III - OTTOBRE 1952

Tuam hanc Civitatem, Maria, quae te tamquam turrim fundamentum habet, victoriae triumphis coronato, et fortitudine circumcingens custodito Dei habitationem, templi decorum semper conservato.

[Ex off. B.V.M. Immaculae]

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

IL SANTO ROSARIO



Soprattutto in seno alla famiglia noi desideriamo che la consuetudine del Santo Rosario sia ovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano,

infatti, si cerca di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile, se la società domestica, principio e fondamento dell'umano consorzio, non sarà ricondotta alle nor-

me dell'Evangelo. A svolgere un compito così arduo, Noi affermiamo che la recita del Santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace. Quale spettacolo soave e a Dio sommamente gradito, quando, sul far della sera, la casa cristiana risuona al frequente ripetersi delle lodi in onore dell'augusta Regina del Cielo! Allora il Rosario recitato in comune raduna davanti all'immagine della Vergine, con una mirabile unione di cuori, i genitori e i figli, che ritornano dal lavoro del giorno; li congiunge piamente con gli assenti, coi trapassati; tutti infine li stringe, più strettamente, con un dolcissimo vincolo d'amore, alla Vergine Santissima che, come madre amorosissima, verrà in mezzo allo stuolo dei suoi figli, facendo discendere su di essi con abbondanza i doni della concordia e della pace famigliare. Allora la casa della famiglia cristiana,

simile a quella di Nazaret, diventerà una terrestre dimora di santità e quasi un tempio, dove il Santo Rosario non solo sarà la preghiera particolare che ogni giorno sale al Cielo in odore di soavità, ma costituirà altresì una scuola efficacissima di vita cristiana. La considerazione infatti, dei divini misteri della Redenzione insegnerà ai grandi a vivere specchiandosi quotidianamente nei fulgidi esempi di Gesù e di Maria, a ricavare da questi conforto nelle avversità, e a tendere verso quei celesti tesori "dove non giunge ladro, nè tignuola consuma" (Luca 12, 33); porterà, inoltre, a conoscenza dei piccoli le principali verità della fede, facendo quasi spontaneamente sbocciare nelle loro anime innocenti la carità verso l'amorevolissimo Redentore, mentre essi, al vedere i genitori genuflessi davanti alla maestà di Dio, fin dai teneri anni impareranno quanto sia grande il valore della preghiera recitata in comune.

Non esitiamo quindi ad affermare di nuovo pubblicamente che grande è la speranza da Noi riposta nel Santo Rosario, per risanare i mali che affliggono i nostri tempi. Non con la forza, non con le armi, non con la umana potenza, ma con l'aiuto divino ottenuto per mezzo di questa preghiera, forte come Davide con la sua fionda, la Chiesa potrà affrontare impavida il nemico infernale, ripetendo contro di lui le parole del pastore adolescente "Tu vieni a me colla spada, colla lancia e

collo scudo: ma io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti... e tutta questa moltitudine conoscerà che il Signore non salva colla spada, nè colla lancia". (I Re, 17, 44, 49).

Nè dimenticatevi, diletti figli, mentre pregando fate scorrere la corona del Rosario fra le mani, non dimenticatevi, ripetiamo, di coloro che languiscono miseramente in prigionia, nelle carceri, nei campi di concentramento. Tra di essi si trovano, come sapete, anche Vescovi allontanati dalle loro sedi unicamente per avere eroicamente difeso i sacrosanti diritti di Dio e della Chiesa; si trovano figli, padri e madri di famiglia, strappati dal focolare dome-

stico e costretti a condurre lontano una vita infelice in terre sconosciute, sotto altri climi. Come Noi circondiamo di un affetto particolare tutti costoro, così anche voi, animati da quella carità fraterna che deriva dalla religione cristiana, insieme alle Nostre, unite le vostre preghiere davanti all'altare della Vergine Madre di Dio, e raccomandatele al suo Cuore materno. Essa senza dubbio, con dolcezza squisita, allevierà le loro sofferenze, ravvivando nei cuori la speranza del premio eterno, e non mancherà ancora, come fermamente confidiamo, di affrettare la fine di tanti dolori.

PIO XII - 15 SETTEMBRE 1951.

VENERATO RISCONTRO

Al biglietto di augurio e al mazzo di bianchissimi garofani inviati alla chiesa Cattedrale nell'anniversario della Dedicazione (13 Settembre) Mons. Vescovo s'è degnato rispondere con questo venerato autografo: "A nome della chiesa Madre ringrazio l'Arciprete e la Parrocchia di Belfiore, inviando con animo paterno la Pastorale Benedizione,,.

† Girolamo Vescovo

Il nostro biglietto diceva: "Alla chiesa Madre, con i migliori auguri di una santa fecondità,,.

Scuole parrocchiali di catechismo

La Domenica 12 Ottobre si apriranno ufficialmente le Scuole parrocchiali di Catechismo.

Ci stanno a cuore più di ogni altra attività sacerdotale. Non avremmo delle famiglie sfasciate, giovani e fanciulle senz'anima e senza entusiasmo se si fosse apprezzato e si apprezzasse il catechismo. Rivedendo i Registri d'archivio, si spiegano quelle penose situazioni venute a crearsi in parrocchia, quando per reagire al male sarebbe bastato un soffio di vita cristiana e un barlume di buon senso. Mi riferisco al Comunismo, disonore della Chiesa e della Società.

Ho lamentato ancora lo scarso profitto dei bimbi nello studio del Catechismo, indice dello scarso interessamento dei genitori. Vi sono però delle eccezioni assai lodevoli. Il rimprovero ha dunque lo scopo di spingervi all'emulazione. Non vi è poi insegnamento più efficace di quello che viene dalle labbra e dall'esempio dei genitori. I bimbi capiscono le prediche con gli occhi, non con le orecchie e la riflessione.

E il catechismo domenicale agli Adulti? Se conoscesti quanto è grave l'obbligo che incombe sopra di me nei riguardi della preparazione e dell'insegnamento della Dottrina cristiana, comprendereste l'obbligo vostro nell'attendere all'istruzione, di cui avete sempre tanto bisogno! La verità e l'amore sono tesori, che non si esauriscono mai.

Senza le Sacre Funzioni, la Domenica è monca e non sembra più festa.

Non giustificatevi nel dire che venite alle "feste belle,...

Quali sono queste feste belle? La Domenica non supera forse in bellezza tutte le feste? Le feste non derivano tutte dalla Domenica?

E potreste voi raccogliere dove non avete seminato?

Abbiamo tre tappe, tre passaggi obbligati da superare in un anno: in salita, in discesa e in vetta: un'umile grotta, una città in fiamme e un monte doloroso.

Nessun atleta arriva d'un balzo agli allori.

Tanto meno, quando per giungervi nessuna forza umana può bastare poichè c'è in palio un ideale divino e una

corona incorruttibile di gloria.

Venite dunque al Catechismo e state attenti, nella frenesia e nella insufficienza delle cose terrene, a non correre e non affaticarvi invano.

Potrei aggiungere una parola per la *Casa della Dottrina cristiana*?

Una sola parola, o meglio una preghiera: perchè possiamo soddisfare, con un ambiente adatto, alle esigenze dello insegnamento, apri, o Signore, una mano benefica, che ci permetta di riconoscere la tua volontà e di seguirla fedelmente.

RIPRESA DELL' ATTIVITÀ ACLISTICA

E tempo di dissodare il terreno per disporlo, attraverso il gelo e le umiliazioni del freddo, al tepore primaverile e alla fecondità dell'estate.

Riprendiamo il nostro posto di lavoro anche nel campo di Dio e presentiamoci con entusiasmo alla prossima Leva aclistica. Chi vuol attingere alla fonte della più pura dottrina sociale, corra alle Acli: qui imparerà a dare e non a ricevere, con una dedizione che spinge fino alla rinuncia d'ogni bene proprio, e all'offerta della stessa vita.

Contiamo di poter aumentare di una cinquantina almeno, il numero dei Soci. Se dunque siamo in duecento, dobbiamo puntare a quota 250; e lo facciamo con fiducia e la certezza di riuscirvi.

Ci rivolgiamo in modo particolare ai giovani.

Se negli inviti personali

qualcuno ci sfuggisse, anche perchè vogliamo usare ogni delicatezza e non costringere alcuno, rimane a tutti ogni possibilità di accostamento; si presenti e sentirà quanto gli vogliamo bene! Solo domandiamo che non si perda di vista lo spirito cristiano delle Acli. Vi promettiamo sì, di interessarci delle vostre richieste, ma soprattutto vi promettiamo di attendere con ogni cura alla difesa dei vostri tesori spirituali.

In ottobre riprenderemo la nostra seduta mensile di formazione; fissiamo senz'altro la prima per la Domenica 19 ottobre alle ore 9.

Nel prossimo Bollettino, numero speciale con fotocronaca della gita a S. Martino di Castrozza, vi sarà data una esauriente relazione della attività svolta nel decorso anno.

PREGATE

PER I NOSTRI SACERDOTI

Noi ti ringraziamo, o Signore, che ci siano stati uomini che abbiano accettato di diventare nostri sacerdoti e nostri parroci. Se per caso anche loro, come noi, avessero preferito la vita comoda, eletto una donna a sposa, acceso un sacro focolare, noi saremmo rimasti nella più nera solitudine: la solitudine dell'uomo lontano da Dio!

Grazie, Signore per aver dato loro il coraggio del sacrificio. Grazie a loro, noi possiamo nutrirci del Pane della Vita, formare buone famiglie, salvare la nostra anima e morire in pace.

Grazie, Signore che i nostri sacerdoti abbiano dei difetti. Le persone perfette mal sopportano le debolezze altrui e non sanno compatire le nostre piccolezze. Signore, tu hai visto meglio di noi e la tua scelta è stata felice.

E intanto, o Signore, noi ti preghiamo per il ministero dei nostri parroci. Fa che essi con i loro sforzi concludano qualche cosa di buono senza insuperbire e che se fallissero non si scoraggino. Il tuo regno non è nè nel successo, nè nella sconfitta, ma nell'amore.

Conserva i nostri sacerdoti nell'amore. Chè se sono nel tuo amore, noi siamo sicuri di loro. Non cadranno!

Sì, o Signore, noi siamo un po' esigenti con loro. Pretendiamo che conoscano molte cose. Devono essere dei pedago-

ghi per i bambini, psicologi per i giovani; competenti di questioni matrimoniali per sapere consigliare i giovani sposi. E capolavori di dottrina e di delicatezza in confessionale.

Dimenticavo che devono rispondere per la strada, a tutti i salotti ed essere sempre sorridenti. Dimenticavo anche che ogni Domenica devono essere oratori, cantori, organizzatori e qualche volta anche campanari, dopo aver fatto pulizia di tutta la Chiesa. Dimenticavo che durante la settimana

na devono essere elettricisti, pittori, falegnami, fabbri.

Signore, fa che noi giudichiamo questi "specializzati", con l'indulgenza che un programma così vasto richiede. Fa che noi siamo contenti anche se loro non sono perfetti in tutto. Fa che comprendiamo le difficoltà del loro ministero e quel che più conta, le lotte della loro anima.

Ti chiediamo inoltre, Signore, d'infonderci l'amore verso i nostri sacerdoti. Ma fa che mai questo tuo dono di amore, lo manifestiamo con parole superflue se non dannose.

Insegnaci a manifestarlo con la realtà delle opere, che celebrino la tua gloria!

SAGGIO LITURGICO MUSICALE

Il 23 Novembre, alla presenza del Rev.mo Vicario Generale, il coro maschile, il coro femminile e soprattutto il coro della Comunità daranno un saggio di canto liturgico.

Il programma comprende la esecuzione della "Missa Cunctipotens", durante la prima S. Messa, celebrata dallo stesso Mons. Vicario.

Nel pomeriggio, alle Sacre Funzioni sarà cantato il Vespere proprio della Domenica ultima dopo Pentecoste, seguito da un programma musicale presentato dalla "Scola Maschile". Esso comprende:

- 1) Una parte Gregoriana:
 - a) Kyrie, Sanctus e Agnus Dei della "Missa IV".
 - b) Graduale e Sequenza della Domenica di Pentecoste.

- 2) Una parte polifonica: "O Salutaris Hostia", a 4 voci pari di Perosi.
- 3) Di musica moderna sarà eseguito il madrigale a 4 voci dispari di Perosi: "Neve non tocca",.

Mons. Vicario professore di Liturgia nel Seminario diocesano illustrerà, con la sua nota pietà e competenza, le bellezze del canto liturgico, riferendosi specialmente ai pezzi eseguiti.

In Dicembre, nella Domenica "Gaudete", un saggio liturgico musicale sarà offerto dal coro femminile, durante le Sacre Funzioni del pomeriggio.

Visto; si stampi - Verona 26-9-1952
Sac. Mario Peruzzi Rev. Delegato.

SCUOLA TIPOGRAFICA PP. STIMATINI
VERONA